

CINISI (PA), 4 maggio 2018

IV ASSEMBLEA NAZIONALE DEI CPIA – CRSS&S

**I CRRS&S: dal ruolo formale e dai compiti di norma
verso nuove responsabilità**

Claudio Maria Vitali



Erasmus+

Agenda europea per l'apprendimento in età adulta – 2017-2019

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute

CRRS&S: intuizione \Rightarrow istituzionalizzazione \Rightarrow costituzione. E ora?

Evoluzione/sviluppo: dal ruolo formale e dai compiti di norma verso
nuove responsabilità:

- **RAZIONALIZZAZIONE**
- **ASTRAZIONE**
- **RIPROGRAMMAZIONE**
- **ABBATTIMENTO AUTOREFERENZIALITÀ**

Un risk assessment delle 3 autonomie

(gravità rischio = probabilità X magnitudo)

1. *duplicazione di indagini e analisi* di ridotte dimensioni, comunque “costose”, relativamente rigorose
2. *ridondanza*: iniziative con mancanza di contenuto informativo specifico esclusivamente formali ed esornative
3. *autoreferenzialità*: rafforzamento atteggiamenti e meccanismi di difesa dai contributi “altri”
4. *polverizzazione delle iniziative, frammentazione e dispersione*: difficoltà nel raggiungere una massa critica per ottenere impatti duraturi e non effetti transitori
5. *affermazione della logica di progetto (ad hoc) su quella di programma*: troppi progetti pilota, difficilmente collocabili su un vettore unico (risultante)

La **rete** come risposta sistemica, l'**alleanza** come approccio culturale

- rafforzamento *identità comunitaria* dei CPIA e della rete dei CRRS&S
- programmazione pluriennale, partecipata, condivisa, sostenibile
- pieno utilizzo competenze interne ed esterne
- riflessività e resilienza: da *necessarie* capacità individuali a **indispensabili capacità** delle organizzazioni.
I fattori identitari, la coesione sociale, la comunità di intenti e di valori costituiscono il fondamento essenziale della "comunità resiliente"

1) Analisi dei processi e degli strumenti per la predisposizione dei patti formativi

Razionale:

Più di 300.000 PFI conclusi solo nell'ultimo A.S. rappresentano una enorme quantità di atti amministrativi: occorre considerarli come un patrimonio conoscitivo costituito da narrazioni, il cui compito non può essere ridotto all'accertamento dei margini di intervento sul curriculum in vista della riduzione della sua durata o base per un conseguimento "agevolato" di un titolo. Piuttosto, da ciascuna narrazione dovrebbe essere possibile orientare una didattica maggiormente capace di realizzare un matching tra l'offerta e lo stile cognitivo degli individui.

Interventi:

- centralizzazione e razionalizzazione in un sistema informativo
- analisi sistematica (*content analysis*) dei PFI
- profilaggio dell'utenza dei CPIA
- avvio analisi longitudinali (anche attraverso l'integrazione con altri sistemi informativi)
- sperimentazione strumenti di raccolta delle narrazioni individuali
- definizione competenze e standard formativi degli operatori incaricati di gestire i processi
- confronto e scambio con operatori CPI che attivano processi di *profiling*
- confronto e scambio con agenzie formative rispetto a processi analoghi finalizzati a *skills assessment*
- confronto e scambio con processi e strumenti adottati in ambito internazionale

2) Analisi e consistenza delle reti per l'apprendimento permanente e ruolo dei CPIA

Razionale

Le reti territoriali per l'apprendimento permanente sono contesti organizzativi nei quali i CPIA sono chiamati dalla norma a giocare un ruolo chiave. Ma sono anche contesti nei quali si reifica il concetto di comunità educante, capace di intervenire su incremento della coesione sociale, dell'equità, della partecipazione e della cittadinanza attiva: tutti temi che un CPIA affronta – nella componente problematica – quotidianamente. La risposta di rete prevede – per essere efficace – dimensioni e composizioni “adeguate” alla domanda di aiuto dei cittadini.

Intervento:

Fare il punto sulla consistenza e la dimensione di tali reti, indagando sui punti forti e deboli, sugli ostacoli e sulle opportunità, nonché sulle leve potenzialmente più efficaci ed efficienti per incrementarne la qualità degli interventi e delle relazioni interne

3) Rafforzare il knowledge sharing tra gli stakeholders

Razionale

Enti di ricerca e Università pianificano e realizzano importanti interventi di ricerca, analisi, valutazione su temi di enorme rilevanza per l'apprendimento in età adulta e, più generalmente e correttamente, su quello dell'apprendimento in età adulta.

Sono, quindi, interlocutori naturali dei CRR&S, in grado non solo di assicurare rigore metodologico e scientifico ai processi euristici, ma di partecipare alla definizione di domande di ricerca pertinenti e orientate al raggiungimento degli obiettivi dei CPIA.

Intervento:

Una alleanza strutturata e operativa tra CRR&S e tali Attori può accorciare la distanza tra ricerca e ricerca applicata, producendo raccomandazioni operative, valutazioni a supporto della programmazione degli interventi, indicazioni sull'innovazione possibile e sostenibile dell'offerta dei CPIA.

FINTO TESTO CREDITS

Claudio Maria Vitali – c.vitali@inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org